

Cresme: in quattro regioni il crollo 2008-2009 si è mangiato più di quanto guadagnato prima

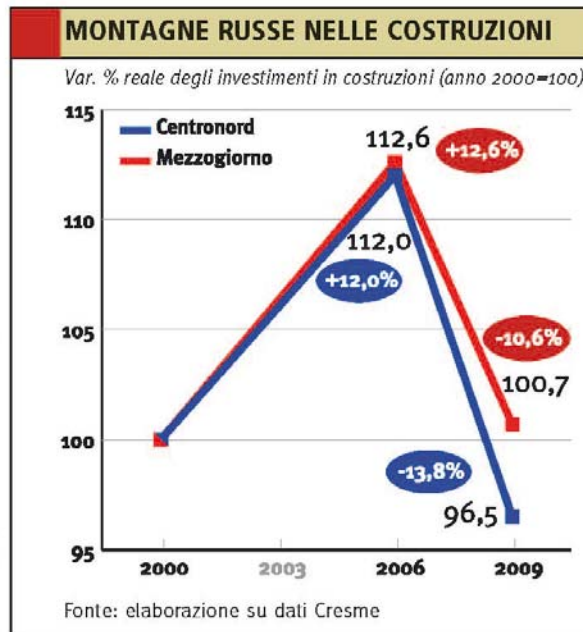
Sud, l'edilizia perde terreno

Sviluppo legato ai piani Por e Fas che assegnano 35 miliardi alle infrastrutture

Per quattro regioni su sei del Mezzogiorno (sei su otto se si considera come fa il Cresme anche Abruzzo e Molise) il ciclo di crescita delle costruzioni partito nel 2000 è stato più che cancellato dal brusco crollo degli ultimi due anni, comportando così un decremento netto del peso effettivo degli investimenti in costruzioni.

Il dato medio macro-regionale, illustrato nel grafico qui a fianco, è dunque ingannevole. Negli anni del boom, il 2000-2006, la crescita reale degli investimenti nel Mezzogiorno è stata in media quasi uguale a quella registrata al Nord, +12,6% contro +12,0%, mentre negli anni 2006-2009 la frenata è stata in media più forte al Nord, -13,8%, riportando così il settore al di sotto del valore di partenza del 2000, mentre al Sud il calo è stato "solo" del 10,6%, facendo restare il settore sopra il valore 100 di inizio decennio.

Ma questi sono appunto solo dati medi. Nel Mezzogiorno, infatti, per Abruzzo, Molise, Campania, Puglia, Basilicata e Sardegna il risultato netto del periodo 2000-2009 è negativo, in alcuni casi pesantemente. Rispetto a nove anni fa, cioè, l'edilizia è arretrata in valori complessivi reali. In Sardegna il -19% del 2006-2009 si è più che "mangiato" il +14,5% del 2000-2006; in Basilicata c'è stato prima un calo del 20,6%, poi una debole crescita del 3,8%; in Campania il +14,1% è stato demolito dal -19,4% del



2006-2009; in Puglia al +17,6% è seguito il -18,7 per cento.

Un quadro nero, dunque, salvo per due regioni, dove la crescita dell'edilizia non si è mai fermata. La Calabria, dove al boom del 2000-2006 (+22,5%) è seguito il +9,3% del 2006-2009. E la Sicilia, dove al +12,3% è seguito il +3,4 per cento.

Eppure anche in queste due regioni la frenata si sta facendo sentire, e parlando con le fonti locali emerge ad esempio in Sicilia (si veda pagina XIV) un raddoppio della Cig e un sondaggio di Bankitalia in cui la metà delle imprese edili siciliane prevede per il 2009 un calo della produzione.

Nel Sud, comunque, è ben superiore alla media nazionale il peso delle opere pubbliche sul settore, 30% circa contro il 17% nazionale, e il peso dell'edilizia sul Pil, 13% contro il 9,7% del Centronord.

Le associazioni di costruttori del Sud lamentano dunque la gravità del calo dei bandi negli ultimi anni, e **Lorenzo Bellicini (Cresme)** sottolinea che vista la struttura di imprese molto frammentata nel Mezzogiorno, più ancora che nel resto d'Italia, l'impatto del calo dei bandi di piccolo importo (che c'è dappertutto) pesa al Sud ancora di più sul sistema produttivo.

I FONDI EUROPEI

Molte speranze sono però riposte nell'avvio concreto degli investimenti pubblici previsti nella programmazione 2007-2013 per le aree del Mezzogiorno (fondi europei e Fas). L'Ance ha calcolato che gli interventi per infrastrutture e altri interventi "fisici" sul territorio ammontano a 35 miliardi di euro, da spendere entro il 2015. Quasi niente è partito finora, ma le Regioni stanno sbloccando in questi mesi i primi dei loro Por, mentre si attende dal Cipe (da mesi) lo sblocco dei piani Fas regionali. Il nodo però è la capacità di questi fondi di "aggiungersi" alle risorse ordinarie nazionali e locali, e non come è avvenuto nel 2000-2006, sostituirsi a essi con interventi in larga parte (appunto) ordinari.

Qualche segnale positivo arriva dal Sud sul fronte della pianificazione urbanistica, da sempre buco nero del Mezzogiorno a causa di piani vecchi e inutilizzati, conseguente gestione caotica del territorio e largo spazio occupato dall'edilizia in nero o abusiva (tra parentesi: i dati Cresme stimano anche queste componenti). A dirlo è il **presidente dell'Inu, Federico Oliva**, intervistato a pagina II: «Negli ultimi anni - dice - c'è un fervore pianificatorio in Basilicata, Calabria e Puglia, ma purtroppo nulla (o quasi) sta cambiando in Campania e Sicilia».

ALESSANDRO ARONA

© RIPRODUZIONE RISERVATA